



Palermo 15.04.2016

Non intendiamo subire manovre politiche a danno dei lavoratori

La FP-CGIL e la CISL-FP dicono no all'ennesima incresciosa manovra politica che l'Amministrazione Comunale presentata al tavolo della Delegazione trattante sotto forma di "Piano triennale delle assunzioni" e danno **mandato ai propri studi legali** per l'avvio di azioni efficaci e risolutive per le vertenze concernenti la **mancata stabilizzazione dei precari** del Comune di Palermo e le **scorrette procedure di concertazione**.

Questa è la posizione della FP CGIL e CISL FP a tutela degli interessi dei lavoratori precari, con particolare riferimento ai LSU, ai part-time e ai contrattisti già illusi dal "Piano triennale delle assunzioni 2015", che prevedeva l'assunzione degli stessi (mai effettuate e non riproposta nel PTA 2016) a fronte degli incarichi a termine per i dirigenti (già effettuati) e l'assunzione di nuovi dirigenti (riproposta, questa sì, nel PTA 2016).

La manovra proposta dall'Amministrazione continua a mortificare i precari del Comune di Palermo, i quali da troppi anni ormai, nella medesima condizione di precarietà, forniscono un importante contributo professionale e umano per il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi al cittadino.

Nessuna delle **proposte presentate dalla FP-CGIL e CISL-FP, che evidenziano la possibilità tecnica di utilizzare integralmente le somme del turn-over per la stabilizzazione dei precari**, è stata accolta.

Al contrario l'A.C. tentava strumentalmente di spostare l'attenzione su difficoltà tecniche contabili, invece di assumersi la responsabilità della propria scelta politica a danno dei lavoratori precari.

Riteniamo che non sia possibile accettare **una manovra che ha come unico obiettivo l'assunzione di dirigenti** e non pone in primo piano le gravi problematiche del personale precario e le lecite aspettative di progressioni di carriera che il personale tutto attende dopo avere subito una "spending review" che, al Comune di Palermo, si è concretizzata solamente nel blocco della contrattazione integrativa, nel blocco delle progressioni economiche e nel blocco del turn-over, e purtroppo in null'altro.

L'Amministrazione continua a non tenere in giusta considerazione la possibilità di far crescere le competenze, l'innovazione, l'organizzazione e la qualità dei servizi mediante giusti investimenti su processi di formazione e sulle potenzialità del proprio personale, ponendosi addirittura in controtendenza con l'indirizzo fornito dalla recentissima normativa regionale che prevede penalizzazioni per gli enti che non procedono alle possibili stabilizzazioni con la conseguenza di subire pesantissimi tagli del finanziamento regionale (50% nel 2016 e 100% nel 2017).

E' opinione delle scriventi OO.SS. che l'aumento **delle ore di servizio del personale part-time** consentirebbe di colmare tanti vuoti e carenze oggi presenti all'interno dell'Ente, senza che l'Amministrazione ricorra ad alchimie di vario tipo, quasi sempre a danno dei lavoratori, per riuscire ad assicurare servizi adeguati alla cittadinanza.

Le scriventi OO.SS., con fermezza, chiedono il ripristino delle corrette relazioni sindacali, fornendo per tempo, senza pretesti, in sede di delegazione trattante, i dati documentali ed economici indispensabili per una corretta procedura di concertazione e per consentire alle OO.SS. di svolgere adeguatamente gli interessi dei dipendenti, evitando tra l'altro di ingenerare strumentali proteste che non portano risultati ai lavoratori.

Per quanto sopra, si chiede la ripresa della concertazione anche alla presenza del Sindaco e del Responsabile dell'Area Finanziaria con le relative certificazioni dei dati contabili anche in merito al mancato pagamento delle economie 2015.